



Pioggia di fuoco

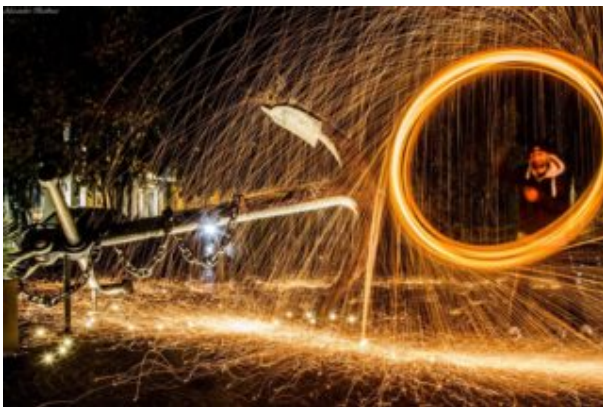
San Benedetto del Tronto, 2017-11-17 – Pioggia di fuoco

Ph © Alessandro Barbizzi

Copyright www.ilmascalzone.it © [Press Too](http://Press_Too) srl –

Riproduzione riservata

*nb: per immagini ad alta definizione scrivere
a redazione@ilmascalzone.it*



Acì e Fia: “Ridurre del

50%, entro il 2020, morti e feriti gravi sulle strade”

ACI E FIA ALLA 21^{MA} ‘GIORNATA MONDIALE DEL RICORDO’

INTENSIFICARE GLI SFORZI PER RAGGIUNGERE

L’OBIETTIVO ONU 2020:

MENO 50% MORTI E FERITI GRAVI SULLE STRADE

Ogni anno: 1,25 milioni di morti, 50 milioni di feriti.

Incidenti prima causa di morte tra 15-29 anni.

Italia 2016: 3.283 morti, 249.175 feriti: 17.000 gravi.

**Costo sociale: 17.5 miliardi di euro l’anno: l’1.1% del
PIL.**

**ELIO GALANTI (ACI): “Ricordare è fondamentale per la
sicurezza stradale.**

**Dobbiamo debellare la piaga degli incidenti:
nelle nostre province si continuano a contare
16 morti e 1.916 feriti”**

Ascoli Piceno – Intensificare al massimo gli sforzi, per centrare l’**obiettivo ONU di ridurre del 50%, entro il 2020, morti e feriti gravi sulle strade**. È il messaggio che lanciano **Automobile Club d’Italia** e **FIA – Federation Internationale de L’Automobile**, partecipando alla **21^{ma} Giornata Mondiale del Ricordo** delle vittime della strada, l’evento mondiale che si svolge ogni anno nella terza domenica di novembre, per ricordare morti, feriti, famiglie e comunità, ma anche per rendere omaggio a quanti – operatori sanitari, forze dell’ordine, soccorso stradale – sono quotidianamente chiamati ad affrontare e contrastare questa vera e propria piaga sociale.

Sono 1.250.000 le persone che, ogni anno, nel mondo, perdono la vita a causa di un incidente stradale e 50 milioni sono i feriti. In **Italia**, secondo i dati **ACI-Istat**, nel **2016 i morti sono stati 3.283** (9 al giorno, in media), i **feriti 249.175**, di cui **17.000 gravi**: 46 ogni giorno. Un costo morale incalcolabile e un **costo sociale** che l'ACI stima in **17.5 miliardi di euro**, pari al **1.1% PIL**.

*“Ricordare è fondamentale – ha dichiarato **Elio Galanti, Presidente dell'Automobile Club Ascoli Piceno-Fermo** – per non perdere la vicinanza con le vittime e le loro famiglie, ma soprattutto per ribadire il ruolo di ciascuno di noi sulla strada: la sfida per una mobilità responsabile e sicura si può e si deve vincere, arrivando finalmente a debellare una piaga sociale che nella nostra provincia continua a contare TOT morti e TOT feriti”.*

*“La perdita in termini di vite umane – ha sottolineato **Jean Todt, Presidente della FIA** nel video realizzato per la **Giornata Mondiale del Ricordo 2017** – è prevenibile e inaccettabile. Sappiamo come rendere le strade più sicure, ma abbiamo bisogno di migliorare le infrastrutture, di veicoli più sicuri e più educazione stradale”.*

Secondo il **Commissario Ue per i trasporti – Violeta Bulic** – *“In Europa la sicurezza stradale è una priorità evidente, sia per la Commissione Europea che per gli stati membri. L'anno prossimo introdurremo un numero di misure per migliorare le infrastrutture e per accrescere la sicurezza dei veicoli. Non possiamo fermarci fino al raggiungimento del nostro obiettivo”.*

Ascoli Piceno, 17 novembre 2017



Vienna Cammarota scende nel sottosuolo di Somma Vesuviana

2017-11-17 – Per la prima volta le immagini degli affreschi appena restaurati nel sottosuolo del napoletano – A Somma Vesuviana, in località Santa Maria del Pozzo

A Somma Vesuviana – in provincia di Napoli, in località Santa Maria del Pozzo c'è la chiesa che porta lo stesso nome; il complesso formato dalla chiesa e dal monastero di Santa Maria del Pozzo sorge sulle costruzioni più antiche della chiesa inferiore, costruita da Re Roberto d'Angiò nel 1333 per ricordare l'incontro tra Giovanna (erede al trono di Napoli) con Andrea (figlio del Re d'Ungheria) nella località denominata "i prati di Nola" e identificata con il territorio ad oriente del palazzo reale della Starza della Regina, cioè di Santa Maria del Pozzo. La chiesa fu dedicata a "Nostra Donna" e successivamente questo nome fu trasformato in "Madonna dello puzzo", per il pozzo che si trovava nei pressi della chiesa. Nel 1488 un'alluvione

causò gravi danni alla chiesa che rimase sepolta sotto fango e pietre. Fu la Regina Giovanna III d'Aragona, nei primi anni del XVI secolo, a volere la costruzione di una nuova chiesa con annesso convento sopra quella più antica, che non fu però demolita. La Regina, nel 1510, affidò il magnifico complesso con l'assenso del Papa Giulio II ai frati di San Francesco. Nel 1575 il monastero venne consacrato dal Vescovo di Lettere e Gragnano e venne dedicato alla Santa Vergine dell'Annunziata, nonostante il popolo continuasse a chiamarlo "Santa Maria del Pozzo". Del resto tale è rimasto il nome del luogo della vasta zona che circonda il complesso religioso. La chiesa inferiore, con la costruzione di quella superiore, venne impiegata a codifica cimiteriale per le famiglie gentilizie e dei frati cartesiani della grancia di Somma del convento di San Martino.

Ora a distanza di tempo sono stati restaurati gli affreschi bellissimi che si trovano nella chiesa costruita da Re Roberto d'Angiò nel 1333 .

Ecco le immagini degli affreschi appena restaurati e che sono nella chiesa, sotterranea, fatta costruire dal Re Roberto d'Angiò nel 1333 – Vienna Cammarota si è recata in visita proprio in questa chiesa.

<https://we.tl/6z0kb3Kyie> – Vienna Cammarota scende nel sottosuolo di Somma Vesuviana – si scarica in 2 minuti

<https://we.tl/gAU8PYsHuf> – Riportati alla luce affreschi favolosi sotto il chiostro francescano di Santa Maria del Pozzo a Somma Vesuviana. Visita di Vienna Cammarota.

<https://we.tl/gbeesRAGFh> – ecco gli affreschi e le opere riportate alla luce nella chiesa sotterranea di Somma Vesuviana – si scarica in 2 minuti –

<https://we.tl/zHVQ0YwjE2> – Intervista Vienna Cammarota – sullo stato di salute delle Chiese e dei Beni Culturali che ha visitato lungo i 1600 chilometri

Vienna Cammarota , la guida ambientale escursionistica AIGAE, di anni 68 , prima donna al mondo che sta facendo a piedi il viaggio dello scrittore tedesco Wolfgang Goethe ben 231 anni dopo .

La guida salernitana è partita il 28 Agosto dalla città termale di Karlovy Vary, Repubblica Ceca, ha attraversato la Boemia, la Baviera, l’Austria, le Alpi, il Trentino, il Veneto, l’Emilia – Romagna, la Toscana, l’Umbria, l’Abruzzo, il Lazio, la Campania e dopo aver visitato Napoli, dove è stata accolta da **Alessandra Clemente**, Assessore ai Giovani ed alle Politiche Giovanili con delega all’ Immagine e promozione della Città, del Comune di Napoli, **Ottavio Lucarelli**, Presidente dell’Ordine dei Giornalisti della Campania, **Maria Carmen Morese**, direttrice del Goethe Institut di Napoli, si è avvicinata all’area vesuviana ed ha raggiunto **Somma Vesuviana** che si trova ai piedi del Monte Somma.

“A Somma Vesuviana abbiamo scritto una pagina storica. C’è una grande novità, un segreto che nessuno sa : Goethe è stato nella zona di Somma Vesuviana, paesino situato in provincia di Napoli ed ulteriore testimonianza di questa sua presenza è nella descrizione che ne fa nel libro “Viaggio in Italia”, quando inizia a salire il Monte Somma per poi andare sul Vesuvio. Goethe ha visto dunque anche la lava del 1631 ma prima passò per queste zone e da Somma arrivò a Pompei, vide Ercolano, Torre Annunziata. Oggi lo scrittore tedesco si sarebbe fermato ben volentieri ad ammirare il sito archeologico della Villa Augustea che

stanno portando alla luce proprio a Somma Vesuviana". A svelarlo è stata **Vienna Cammarota**, Guida Ambientale Escursionistica AIGAE, soffermandosi con la stampa in sala giunta a Somma Vesuviana, in provincia di Napoli. Vienna è la prima donna al mondo che sta facendo il viaggio sulle orme dello scrittore tedesco **Wolfgang Goethe**.

Dall'epoca Romana alla dominazione Spagnola a due passi da Pompei

"La Villa Augustea, epoca romana, il Castello Aragonese, il Borgo Medioevale, il Chiostro francescano di Santa Maria del Pozzo con affreschi di straordinario valore – ha dichiarato l'assessore al Turismo, del Comune di Somma Vesuviana, **Daniela Garofalo** – sono dei veri gioielli. La sfida è quella di inserire entro un anno Somma Vesuviana in un circuito turistico ampio in grado di creare indotto e dunque di rivedere **Vienna Cammarota**, Guida AIGAE e gustare insieme il baccalà, un prodotto di mare in una terra ricca di storia, a pochi passi da Pompei".

DOMANI L'ATTO CONCLUSIVO CON L'ARRIVO AI TEMPLI DI PAESTUM – L'ACCOGLIENZA DEL SINDACO – TANTE LE GUIDE DA TUTTA LA CAMPANIA – DOPO 1600 CHILOMETRI A PIEDI DA KARLOVY VARY AI TEMPLI DI PAESTUM

Domani, Sabato 18 Novembre, alle ore 13, la grande festa a Paestum. Una città intera l'attende. Ad accoglierla, all'ingresso dei Templi, ci sarà il primo cittadino **Francesco Palumbo**, ci saranno anche tante guide che hanno appreso dell'arrivo di Vienna attraverso i social media ed i tanti mezzi di comunicazione che continuano a darne notizia.

Sarà la fine di quella che dovrebbe essere solo la prima

parte del Viaggio sulle orme di Goethe, poi con ogni probabilità la guida cilentana raggiungerà la Sicilia per attraversarla in primavera e raccontarne gli splendidi colori.

Alle 13, Vienna Cammarota terrà il suo briefing stampa conclusivo .



Concorso Letterario Città di Grottammare

Publicata l'antologia dell'ottava edizione

Grottammare – Racchiude saggi e poesie, le opere premiate all'8° Concorso letterario Città di Grottammare, promosso dall'associazione culturale Pelasgo 968, l'antologia pubblicata dalla realtà culturale presieduta da Gianmario Cherubini.

Il volume conta duecento pagine e conta la presenza delle opere di poeti e scrittori, che mostrano il rispettivo *contributo culturale, in un mondo in cui si viaggia sempre*

più ad alta velocità, donando emozioni e conforto, ad un pubblico di nicchia, che ama le loro produzioni, nonché il profumo della carta, dell'antologia e dei libri in genere.

L'apertura dell'antologia, la cui preparazione è a cura della socia della Pelasgo 968, Veronica Grandoni, è del presidente onorario del concorso, Franco Loi, di una poesia di colui che è uno dei grandi poeti italiani viventi, per il secondo anno presidente onorario del concorso, mentre la presentazione del volume è di Giuseppe Gabrielli, Segretario e anima del premio letterario.



pelasgo

<<Siamo partiti otto anni fa, con un bagaglio pieno di entusiasmo, ingenuità, voglia di fare e di costruire – dice il segretario – volevamo un concorso diverso, svincolato da logiche commerciali ed editoriali, volevamo salvaguardare il merito e premiare i migliori. Siamo arrivato in alto, inutile negarcelo: l'ottavo concorso ha registrato la partecipazione di 571 autori e di 973 opere, fra edite e inedite, un traguardo che forse neppure sognavamo, quando esordimmo con circa 150 partecipanti. Quello che ci preoccupa – sottolinea Gabrielli – è che siamo ancora fra gli ultimi paesi ad investire in cultura e nella scuola, siamo ancora quelli che leggono forse un libro l'anno, forse. >>

Nel contempo, ha preso il via il percorso del 9° Premio Letterario Nazionale Città di Grottammare, con il patrocinio del Comune di Grottammare, della Regione Marche e del prestigioso Centro Nazionale di Studi Leopardiani di Recanati. E' suddiviso in quattro sezioni: poesia inedita in lingua italiana, poesia in dialetto, racconto breve e

libro edito. A queste si aggiunge un premio speciale, oltre quello alla metrica presente fin dalla prima edizione, per una poesia o racconto breve a contenuto umoristico e/o erotico intitolato a Giuseppe Gioachino Belli. Altri Premi speciali sono un premio dedicato ad un racconto o libro giallo, thriller, noir e un premio speciale per un'opera con tema l'autismo, in collaborazione con l'associazione Omphalos. Il bando ha scadenza il 31 gennaio 2018, termine entro il quale i partecipanti, purché maggiorenni, possono inviare le loro opere.

Per informazioni: www.pelasgo968.it



Il Premio Fabrizio De André 2017 giunge all'ultimo atto

PREMIO FABRIZIO DE ANDRÉ 2017

"Parlare Musica" XVI Edizione

CON

IL

PATROCINIO

DALLA "FONDAZIONE FABRIZIO DE ANDRÉ ONLUS"



Mannarino

A MANNARINO LA TARGA "FABER"

—



Bandabardò

BANDABARDO', TARGA "QUELLI CHE CANTANO FABRIZIO"

IL 24 E 25 NOVEMBRE AL TEATRO ITALIA DI GALLIPOLI

LE FINALI DELLE CATEGORIE "MUSICA", "POESIA" E "PITTURA"

—

Gallipoli – Il **Premio Fabrizio De Andrè 2017** giunge all'ultimo atto: le finali delle categorie "Musica",

“Poesia” e “Pittura” si terranno **venerdì 24 e sabato 25 novembre** a **Gallipoli** (Lecce) presso **il Teatro Italia**. Presenterà la manifestazione: **Carlo Massarini**. Durante le due serate, **Mannarino** riceverà la Targa “**Faber**” (già “Premio alla Carriera”), mentre alla **Bandabardò** verrà conferita la Targa “**Quelli che cantano Fabrizio**” (già “Premio per la reinterpretazione dell’opera di Fabrizio”).

Giunto alla sedicesima edizione e patrocinato dalla **Fondazione Fabrizio De André**, il Premio è realizzato grazie al contributo di **Dori Ghezzi (Presidente della Giuria)** e di **Luisa Melis (direzione artistica)**, e organizzato in partnership con **Soldout Music Events**, avvalendosi della preziosa collaborazione di **ICompany, Borghi Artistici** e il **PachaMama**.

Venerdì 24 novembre, si terrà la premiazione della **Bandabardò**.

Tanti gli ospiti della serata, tra questi i cantautori **Bobo Randelli, Alessio Bonomo** e **Vincenzo Costantino Cinaski**, che leggerà i brani dei 12 finalisti della sezione “Poesia”.

Sabato 25 novembre, serata conclusiva con la premiazione di **Mannarino**.

Tra gli ospiti, l’attore **Paolo Rossi**.

Protagonisti anche i tredici finalisti della sezione “Musica”: **Augenbliz** (con la canzone “L’onda”), **Beltrami** (“Inconsapevole”), **Chiara Effe** (“La Strada Dei Giardini”), **Danilo Ruggero** (“I Figli Dei Figli Degli Altri”), **Filippo Villa** (“Alfista”), **Flavio Secchi** (“Moscacieca”), **Giulia Mei** (“Vivi, C’hai La Vita, Deficiente!”), **Kafka Sulla Spiaggia** (“Shakeisha”), **Martino Arcobasso** (“Irrilevante”), **Misga** (“Scontrare La Morale”), **Nanco** (“Ti Invito In Abruzzo”), **Vhsupernova** (“Come Un Labirinto”), **Villazuk** (“Fiorecri”).

L'obiettivo della sezione "Musica" è di promuovere il meglio della canzone d'autore: come da regolamento del Premio, agli autori, ai compositori, agli interpreti e agli esecutori di musica italiana, tutti emergenti, si richiede una creatività non vincolata alle mode, ai generi e ai falsi concetti di commerciabilità, al fine di ridare originalità e vitalità alla produzione artistica – all'insegna della qualità e della libertà artistica.

Per la "Poesia", i dodici finalisti sono **Davide Rocco Colacrai** (con il componimento "I girasoli" – ad Alberto Paolini), **Eugenio Ciuccetti** ("Autentico"), **Francesco Carrubba** ("Il Paese"), **Gigliola Fanciulletti** ("Resta bambina"), **Giuseppe Buemi** ("La madre del migrante"), **Ivan Fedel** ("Il tavolo zoppo del bar"), **Liliana Zinetti** ("Comincia dalle case, dalla poca luce"), **Mariano Macale** ("Emigrazione"), **Michele Lionetti** ("Numica"), **Selene Pascasi** ("E moriremo ancora"), **Simona Silvestri** ("Roma Quadraro"), **Tommaso Tozzi** ("Eclissi").

Nella "Pittura" i finalisti sono **Flavia Spagnolo** e **Francesca Grosso**.

Numerose le targhe che saranno assegnate ai finalisti. Il pubblico, durante le serate, avrà l'opportunità di scegliere gli artisti della sezione "Musica" per la "**Targa della Giuria Popolare**".

Su **Repubblica.it** (<http://bit.ly/2zM852M>) si possono già votare i videoclip delle canzoni finaliste: al vincitore la "**Targa Repubblica**".

Radio Popolare Network trasmetterà 5 special dedicati al Premio.

Appuntamento venerdì 24 e sabato 25 novembre, dalle ore 21.

Ingresso singolo: **12 euro**;

Ingresso per entrambe le serate: **20 euro**.

WWW.PREMIOFABRIZIODEANDRE.IT



100 anni di fotografia Leica: i Grandi Maestri in mostra a Roma

ROMA – Dal 16 novembre 2017 al 18 febbraio 2018 la mostra *I Grandi Maestri. 100 Anni di fotografia Leica* al **Complesso del Vittoriano – Ala Brasini** rende omaggio alla prima macchina fotografica 35 mm provvista di pellicola, alla fotografia d'epoca e a tutti gli artisti che hanno utilizzato la Leica dagli anni venti ai giorni d'oggi, celebrando le loro immagini.

Oltre 350 opere dei maggiori e più prestigiosi autori – da Henri Cartier-Bresson a Gianni Berengo Gardin, da William Klein a Robert Frank, a Robert Capa a Elliott Erwitt e molti altri – decine di documenti originali, riviste e libri rari, fotografie vintage, macchine fotografiche

d'epoca, compongono questa ricca esposizione che occuperà le sale del Complesso del Vittoriano di Roma nella sua unica ed eccezionale tappa italiana. Un'occasione imperdibile per gli appassionati dello storico marchio tedesco e, più in generale, per gli amanti dell'arte fotografica.

L'esposizione è promossa e realizzata da **Arthemisia e Contrasto**.

ORARI

Dal lunedì al giovedì 9.30 – 19.30

Venerdì e sabato 9.30 – 22.00

Domenica 9.30 – 20.30

(la biglietteria chiude un'ora prima)

BIGLIETTI

Intero € 12,00

Ridotto € 10,00



Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

San Benedetto del Tronto – Il **20 novembre** si celebra in tutto il mondo la **Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza**. La data ricorda l'approvazione della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child) approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il **20 novembre 1989**.

Costruita armonizzando differenti esperienze culturali e giuridiche, la Convenzione enuncia per la prima volta, in forma coerente, i diritti fondamentali che devono essere riconosciuti e garantiti a tutti i bambini e a tutte le bambine del mondo. Il documento resta un riferimento costante, anche nel mondo della scuola, per riflettere e ricordare i diritti fondamentali dei bambini e dei ragazzi della cultura e dell'uguaglianza.

Dal 4 novembre al 2 dicembre, con il coinvolgimento delle scuole dell'infanzia, primarie e medie di San Benedetto del Tronto, delle associazioni, cooperative sociali, Legambiente, UNICEF e altro, un mare di iniziative per sensibilizzare, bambini, ragazzi e adulti affinché i principi della Convenzione non restino degli intenti, ma vengano conosciuti, difesi e messi in pratica.

In allegato il programma delle iniziative a San Benedetto del Tronto: [programma giornata infanzia](#)



Suoni per la rinascita, la Form porta Mozart all'Abbazia di Fiastra

Domenica concerto speciale dell'Orchestra Filarmonica Marchigiana con il *Requiem* del genio austriaco. Ingresso gratuito

Tolentino, 17 novembre – Si chiama *Suoni per la rinascita* il progetto di cui fa parte il prossimo concerto dell'Orchestra Filarmonica Marchigiana. La FORM, dallo scorso anno, si è impegnata a portare la musica nei territori più colpiti dai sismi del 2016. Tra le varie attività nei teatri, nelle piazze e nelle scuole, ha coprodotto insieme al Macerata Opera Festival la serata di musica in omaggio ai Sibillini e ha suonato insieme a Francesco De Gregori nell'ambito di RisorgiMarche.

Domenica 19 novembre, alle ore 18.30, si esibisce all'Abbazia di Fiastra con il *Requiem* in re min. K. 626 di Wolfgang Amadeus Mozart, grazie al progetto sostenuto dall'accordo MIBACT-Regione Marche e coordinato dal Consorzio Marche Spettacolo per la promozione delle attività culturali dei comuni del cratere colpiti dal sisma del 2016. L'ingresso è gratuito.

L'incompiuto *Requiem in re min. K. 626* del compositore austriaco rappresenta, insieme alla grande *Messa in do min. K 427* anch'essa incompiuta, la summa del suo pensiero

sacro: una dimensione creativa nella quale Mozart trasfigura nella sfera del divino tutte le ricchissime esperienze artistiche e umane compiute nella sua breve e intensa vita creando una straordinaria sintesi poetica e stilistica fra tutti i generi da lui frequentati (di fatto, tutti quelli esistenti e praticati all'epoca), dalla sonata pianistica al concerto, dal quartetto alla sinfonia, dal divertimento musicale all'opera lirica. Viene considerata una delle opere più importanti di Mozart nonostante sia incompiuta.

Insieme all'Orchestra Filarmonica Marchigiana, diretta da Marco Berrini, c'è il soprano Silvia Capra, l'alto Lucia Napoli, il tenore Massimo Altieri, il basso Fulvio Bettini e i cori Vocalia Consort di Roma e Vox Poetica Ensemble di Fermo. All'organo Giulio Fratini.

INFO

FORM-Orchestra Filarmonica Marchigiana

tel. **071/206168** | info@filarmonicamarchigiana.com



La Botta Grossa, storie da dentro il terremoto

Acqua su Marte, Rai Cinema, Lombardia Film Commission,
Istituto Luce Cinecittà

presentano

LA BOTTA GROSSA

Storie da dentro il terremoto

un film documentario di

SANDRO BALDONI

La distribuzione del film – in tour nelle sale delle Marche dal 20 novembre – è promossa da Fondazione Marche Cultura – Marche Film Commission all'interno del progetto regionale "DCE Impresa Cinema", in collaborazione con Agis Marche.

*Fermo – Arriva nei cinema delle Marche e in Italia un film documentario dal sapore inaspettato e urgente delle cose reali che accadono, della vita normale in situazioni straordinarie: cinema del reale che sogna di tornare alla realtà. È quanto accade ne **La botta grossa**, il nuovo documentario **di Sandro Baldoni**, autore di un esordio folgorante come 'Strane Storie', e che qui trova decine di "storie strane".*

Un film che racconta cosa è accaduto **dopo il terremoto del 30 ottobre 2016 che ha nuovamente colpito il Centro Italia**, dopo il sisma di Amatrice. Un sisma che non sarà ricordato tanto per il numero delle vittime, quanto per aver creato **40.000 sfollati tra gli abitanti**, distrutto case e paesi, con la forza della **scossa più forte in Italia degli ultimi 40 anni**. *La botta grossa*, come la chiamano in **Umbria e Marche**.

Un racconto 'da dentro il terremoto' fatto da chi è rimasto fuori di casa, come il regista. Una storia purtroppo già raccontata dai media, con uno stato di emergenza e urgenza che, ad un anno di distanza, ha il tragico paradosso di rinnovarsi, di procrastinarsi. Il film ha un tono diverso, devia dall'ultim'ora. Racconta cosa accade a chi perde quasi tutto, da un anno a qui, a noi. Racconta come si sopravvive, e come poi si continua a vivere, nell'attesa di un intervento, da attendere. Non c'è (solo) dramma in questo racconto. C'è il dolore, la perdita, lo sbigottimento. E c'è un lampo, di volontà, di umanità, di auto-organizzazione. Non c'è retorica: al suo posto c'è chi trova ironia, il calore di una battuta. Il lampo per un sorriso. C'è il tentativo di smettere di sopravvivere – chi ha potuto, lo ha già fatto. C'è il tentativo di vivere. Scuotersi, dopo la scossa. E allora Baldoni intraprende un road-movie tra le Marche e l'Umbria, da **Porto Sant'Elpidio a Tolentino, Visso, Ussita e Macereto** per giungere a Norcia, tra strade dissestate, con incontri in una Pro Loco divenuta una sorta di isola comune; tra villeggiature forzate al mare; scuole improvvisate, palestre divenute studi di psicologo; alternanze tra mondo web e racconti di anziani. O un eremita che solitario fa qualcosa che rappresenta decine di migliaia di persone. **Ne La botta grossa si piange, e si ride. E si ricostruisce un'umanità sostenibile. Un film che parla di alcune persone in alcuni luoghi. E parla a tutti i cittadini di tutta Italia.**

La botta grossa, prodotto da Acqua su Marte con Rai Cinema, con il sostegno di Lombardia Film Commission, arriva nelle sale italiane distribuito da Luce-Cinecittà, con **un tour importante e significativo in moltissimi centri che hanno vissuto il dramma del sisma, e proiezioni e teniture nelle principali città.** A cominciare dall'anteprima-evento di **Domenica 12 novembre al cinema Nuovo Sacher di Roma, presentato dal regista con Nanni Moretti, per poi arrivare**

a novembre e dicembre sugli schermi.

Dare circuitazione ad opere che, come **La Botta Grossa**, sono girate nelle Marche o presentano tematiche di specifico interesse per il territorio, sostenendo proposte cineaudiovisive che focalizzano l'attenzione sull'identità territoriale, ma anche opere realizzate da autori o imprese marchigiane, è **obiettivo prioritario del DCE Impresa Cinema: Sistema Cinema e Imprenditoria nelle Marche e a tal fine risulta preziosa l'attivazione del partenariato tra Fondazione Marche Cultura – Marche Film Commission e Agis Marche.**

LA PROGRAMMAZIONE NELLE MARCHE

20-nov FERMO SALA DEGLI ARTISTI ore 21,30 Evento con regista

20-21-22-nov ASCOLI PICENO CINEMA DELLE STELLE ore 21.00
Evento con regista

24-nov ASCOLI PICENO CINEMA PICENO ore 21,15 Evento con regista

25-nov PESARO CINEMA METROPOLIS ore 21,00 Evento con regista

29-nov MACERATA CINEMA ITALIA ore 21,00 Evento con regista

30-nov CIVITANOVA M. CINE TEATRO ore 18,00-20,30 Evento con regista

04-dic ANCONA CINEMA AZZURRO ore 21,00 Evento con regista

05-dic URBINO CINEMA DUCALE ore 21,15 Evento con regista

Sinossi

Il 30 ottobre 2016 il terremoto ha colpito nuovamente il Centro Italia, già piegato dal sisma di agosto ad Amatrice, con la scossa più forte registrata in Italia negli ultimi 40 anni: magnitudo 6,5, con epicentro tra le province di Perugia e Macerata, in Umbria e nelle Marche, e un raggio d'azione che ha devastato tutta la zona dei Monti

Sibillini, dove il regista è nato e cresciuto. Partendo dalla sua casa distrutta e dal suo personale stato d'animo, Baldoni compie un viaggio "da dentro" l'esperienza del terremoto, per cogliere le paure profonde, i traumi, le ansie, le rabbie, le speranze delle persone colpite.

Il film

Pur non avendo fatto vittime *La botta grossa* è stata la scossa più devastante che si ricordi da decenni. I danni sono stati gravissimi: interi paesi distrutti, 40.000 persone sfollate e una situazione psicologica ancora oggi, un anno dopo, da centro psichiatrico a cielo aperto.

Il documentario racconta le ferite che hanno segnato le vittime della catastrofe attraverso alcune storie – spesso dolorose, a volte paradossali, altre perfino divertenti – girate tra Umbria e Marche.

Il film punta a raccontare soprattutto quanto le persone sono state capaci di cavare da sé in condizioni così estreme, mostrando come, anche in tempi di imperante individualismo, sentirsi parte di una comunità possa spingere a reagire – tutti insieme – alle carenze istituzionali e all'angoscia del vuoto personale.

Se è vero che in un futuro prossimo potremmo essere costretti ad abituarci (merito nostro?) alle alluvioni, alle inondazioni, agli uragani e agli incendi, le testimonianze e le situazioni di "La Botta Grossa" ci danno alcune indicazioni sulla capacità di reazione delle persone di fronte alla forza straordinaria della natura.

È un documentario "fuori moda": ho voluto far parlare le persone in macchina, oppure filmarle mentre fanno qualcosa ma ogni tanto rivolgono parole e sguardi allo spettatore, facendolo partecipare. Piuttosto che scegliere la strada del "finto vero" in cui la macchina da presa sembra nascosta, ma è lì, tutti lo sanno e tutti cercano di comportarsi come se non ci fosse. Ma qui è stato anzitutto

il calore emotivo della situazione a spingermi a mettere da parte le convenzioni formali più accreditate... (Sandro Baldoni)

Il regista, Sandro Baldoni.

Nel 1994 è uscito nelle sale il suo primo lungometraggio, *Strane Storie*, migliore Opera Prima al Festival di Venezia, Nastro d'Argento della Critica cinematografica, nomination ai David di Donatello, Ciak d'oro, Grand Prix du Jury al festival di Annecy,

Nel 1998 è uscito il lungometraggio *Consigli per gli acquisti*, nomination ai Nastri D'argento per la migliore sceneggiatura, migliore regia, migliore attrice protagonista, Premio internazionale Satira Politica Forte dei Marmi, premio Sacher per il miglior attore a Carlo Croccolo.

Del 2007 è *Italian Dream*, selezionato per il Toronto film Festival e il Bangkok Film Festival.

Dal 2010 è socio a Milano delle Balene, agenzia di comunicazione e produzione video, e nel 2016 ha fondato Acqua su Marte, società di produzione web, cinema e spazio di coltivazione per nuove idee.

LA BOTTA GROSSA – Documentario, 82 minuti. Regia di Sandro Baldoni

Con la partecipazione di alcuni degli abitanti dei paesi di Umbria e Marche colpiti dal terremoto

Montaggio Claudio Borroni **Immagini** Renato Alfarano, Gianluca Catania

Produttore Esecutivo Gianfilippo Pedote

La canzone *Combattente* è cantata da **Fiorella Mannoia**

Una produzione Acqua su Marte con Rai Cinema

Con il sostegno della Lombardia Film Commission – Film Fund

2017

Distribuzione Istituto Luce-Cinecittà

Promozione nelle Marche: Fondazione Marche Cultura – Marche Film Commission e Agis Marche



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO

dall'UniUrb

2017-11-17

Sabato 18 saranno in 700 a Urbino per l'Agile Day

URBINO INVASA DAI PARTECIPANTI ALL'AGILE DAY

– In 700 sabato mattina all'Area "Volponi" e nel pomeriggio a Palazzo Battiferri –

Urbino città dell'innovazione attraverso la tecnologia: sono 700 gli ospiti della città felsina per confrontarsi sulle opportunità offerte dalle nuove tecnologie ai più ampi spazi di applicazione. E' l'Agile Day. <Ai nostri incontri si sono iscritti a centinaia> ha spiegato **Fabio Ghislandi**, presidente di Italian Agile Movement <sono professionisti, dirigenti, sviluppatori di software, che chiedono risposte e fanno proposte. Devo dire grazie all'Università e all'amministrazione comunale per aver creato condizioni che mai avevamo avuto in 14 anni di incontri>.

Per il Prorettore alla Terza Missione di Uniurb **Fabio Musso**, <l'Università realizza al meglio i suoi compiti in termini di ricaduta sul territorio quando dà l'opportunità all'innovazione di realizzare il sogno dell'Umanesimo, che nacque e si sviluppò nel Rinascimento, di cui Urbino è stata la culla>. Concorde il Vicesindaco del Comune di Urbino **Roberto Cioppi**: <Mondo digitale e innovazione sono le sfide future per rilanciare i servizi e le opportunità di lavoro a Urbino come ovunque, grazie anche a luoghi come la Data, luogo nel quale intendiamo sperimentare il futuro per essere all'avanguardia nelle applicazioni per l'economia, l'occupazione, la mobilità e l'accoglienza>.

Appuntamento per tutti i **partecipanti questa mattina alle 9 nell'Aula Magna dell'Area "Paolo Volponi"** in Via Saffi, 15. **Nel pomeriggio dalle 14,30** saranno le aule di **Palazzo**

Battiferri a ospitare le tante sessioni consultabili nel dettaglio sul sito dedicato: www.agileday.it

Dal 22 al 24 novembre il congresso “Arte e logica nella filosofia di Hegel”

in allegato il programma del convegno internazionale “Arte e logica nella filosofia di Hegel”, che si terrà a Palazzo Battiferri di Urbino dal 22 al 24 novembre 2017: [22NOVCongressoHegel](#)

Domani, sabato 18, la seconda sessione di esami per ciechi/ipovedenti

sabato 18 novembre al Centro Linguistico di Ateneo seconda sessione di esami del *Cambridge English* per 16 ciechi/ipovedenti

– A Uniurb si realizza un progetto unico in Europa –

Sabato 18 novembre il Centro Linguistico d’Ateneo (CLA) dell’Università di Urbino ospita la giornata conclusiva del progetto ***Esami Cambridge English per Non Vedenti e Ipovedenti***.

Sedici candidati ciechi/ipovedenti parteciperanno alle prove: un gruppo *Preliminary English Test* (9 persone) e un gruppo *First Certificate in English* (7 persone). Alcuni di loro sono studenti universitari, altri delle scuole superiori e altri ancora “adulti” provenienti da diverse professioni, oppure in cerca di inserimento nel mondo del lavoro. Secondo la presidente della sezione di Pesaro di IRIFOR-Unione Italiana Ciechi, Maria Mencarini **<è la prima sessione in Europa dedicata alla certificazione europea di inglese per non vedenti/ipovedenti>**.

Le persone cieche e ipovedenti si sono preparate alle prove Cambridge English tramite lezioni a distanza tenute dall'Onlus IRIFOR – sezione di Pesaro. **Chi supererà le prove conseguirà una certificazione europea della conoscenza della lingua inglese – sistema CEFR.**

Le lezioni di preparazione sono state finanziate dall'**Unione italiana Ciechi e Ipovedenti**. Un progetto nazionale che ha portato a Urbino candidati dalle più svariate regioni italiane.

L'impegno e il volontariato di UniUrb in questo progetto:

7 insegnanti d'inglese dell'Università di Urbino – tra CEL e docenti a contratto – condurranno le prove orali modificati per candidati ciechi ed ipovedenti;

15 insegnanti d'inglese volontari gestiranno le prove scritte e di ascolto sabato 18: molte prove saranno svolte *uno ad uno* per una durata fino a 5 ore, per incontrare le necessità individuali dei candidati. Tra i volontari troviamo CEL e docenti a contratto dell'UniUrb, una docente UniUrb ora in pensione, diversi insegnanti di inglese delle scuole superiori di Pesaro e Urbino e un'insegnante del sistema Cambridge Exams proveniente dal Centro dell'Università di Macerata.

Dopo le prove orali del venerdì, **sabato 18 si terranno le prove scritte con prova di ascolto giunte al CLA dal Regno Unito, in buste sigillate.** Un Ufficio *Special Requirements* – Cambridge English, provvede ad inviare materiali in braille oppure stampati in caratteri di grandi dimensioni. Le buste sigillate con i compiti sono aperte al momento delle prove, a garanzia delle condizioni rigorose richieste per la certificazione europea delle lingue straniere. Sono procedure del tutto simili a quelli degli esami di Stato; altre invece sono svolte grazie a programmi speciali per ipovedenti/ non vedenti basati su computer; in questo caso è stato lo staff tecnico del CLA a

eseguire il download di file pdf da Cambridge *la sera prima* delle prove scritte e di ascolto, a garanzia delle condizioni rigorose richieste per la certificazione europea delle lingue straniere.

La creazione del centro Cambridge Exams all'Università di Urbino risale al 25 ottobre 1995, quando il Magnifico Rettore di allora, il Sen. Prof. Carlo Bo firmò l'accordo di fondazione per il Centro presso UniUrb, con l'Università di Cambridge/Cambridge ESOL che inviò un proprio rappresentante.

Il progetto *Esami Cambridge per Non Vedenti e Ipovedenti* presso il Centro Cambridge English Examinations IT037, con sede al CLA, venne lanciato il 9 aprile 2016 durante la **Conferenza nazionale IRIFOR/Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti**, tenutasi presso il Collegio Tridente, UniUrb, e salutato dal Magnifico Rettore Vilberto Stocchi nella conferenza *"Braille: Luce di chi non vede – dalla tavoletta al digitale"*.